Vie per una nuova ripartenza



La L. 3/2012 ed il 'Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza': strumenti concreti per uscire dai debiti

a cura della Ri.For.Med. srl

ell'attuale crisi economica post Coronavirus, la procedura di gestione della crisi da sovraindebitamento, conosciuta anche come 'legge salvasuicidi' (L. 3/2012), diviene uno strumento fondamentale per consentire al debitore di evitare la trappola dell'usura, se non addirittura la tragedia di gesti estremi. Questa legge, purtroppo, è poco conosciuta, benché consenta ai debitori di godere del cosiddetto fresh start, ossia di una 'nuova ripartenza', grazie alla cancellazione dei debiti. In particolare, si prevede che il debitore possa proporre il pagamento rateizzato dei debiti stessi (anche la cessione di una parte del patrimonio ed eventualmente uno stralcio dei debiti). La pro-

cedura consente un accordo con i creditori, purché accettato da tanti creditori che rappresentino il 60% dei crediti. In tutte queste fasi il debitore è assistito dagli 'Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento' (OCC), istituiti presso vari ordini professionali. Con l'entrata in vigore del 'Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza' (prevista per il 1° settembre 2021) la L. 3/2012 sarà rafforzata: al precedente piano di ristrutturazione dei debiti, si aggiungerà un'ulte-

riore tutela, per cui il giudice salvaguarderà una somma necessaria al sostentamento del debitore e del suo nucleo familiare. È poi previsto un 'concordato minore', rivolto alle imprese, attraverso il quale proporre ai creditori un piano di rientro dai debiti per proseguire l'attività imprenditoriale o professionale. Per la sua approvazione sarà sufficiente la maggioranza dei crediti ammessi al voto (e non più il 60%). Infine, potrà attuarsi una 'liquidazione controllata' per pagare il debito con la liquidazione del proprio patrimonio, ottenendo, dopo tre anni, la cancellazione di ciò che non si è pagato con la vendita dei beni. È augurabile che, oltre a pubblicizzare di più tali procedure, se ne anticipi l'entrata in vigore, se non altro per conformarsi ad altri Paesi europei - come Inghilterra, Francia e Germania - dove il ricorso alle stesse è consolidato da tempo.

